

Codice A1614A

D.D. 21 dicembre 2023, n. 1061

**Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4, art. 3, comma 3 bis. DPGR 23 gennaio 2017 n. 2/R "Regolamento regionale recante: Attuazione dell'articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)." DPGR 4 agosto 2023 n. 6/R "Attuazione dell'articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)...**



**ATTO DD 1061/A1614A/2023**

**DEL 21/12/2023**

#### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

#### **A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

#### **A1614A - Foreste**

**OGGETTO:** Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4, art. 3, comma 3 bis.

DPGR 23 gennaio 2017 n. 2/R “Regolamento regionale recante: Attuazione dell’articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste).”

DPGR 4 agosto 2023 n. 6/R “Attuazione dell'articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e del decreto ministeriale 12 agosto 2021.” Comune di Bollengo (TO) – Fg. 11 part. 33, 726, 928 NCT – Progetto di Recupero Vigneto.

Accertamento ai sensi dell’art 4 del Regolamento 6/R/2023 del preesistente uso agricolo al fine riconoscimento della fattispecie prevista dall’art 3, comma 3 bis, lettera d, della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4.

#### **Richiamati:**

- l’art. 3, comma 3 bis, della Legge Regionale 10 febbraio 2009 n. 4, il quale stabilisce le fattispecie di ciò che non è considerato bosco;
- il D. Interm. 12/08/2021 “Disposizioni i criteri minimi nazionali per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali”;
- il Regolamento Regionale n. 2/R/2017 “Regolamento regionale recante: Attuazione dell’articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)”;
- la nota del Direttore della Direzione A18000 (prot. n. 6169 del 7.2.2017) che individua le disposizioni organizzative sul Regolamento regionale n. 2/R/2017;
- il Regolamento Regionale 6/R/2023 “Attuazione dell’articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e del decreto ministeriale 12 agosto 2021. Abrogazione del regolamento regionale 23 gennaio 2017 n. 2/R”;
- il comma 2 dell’Art. 4 (Procedure di accertamento) del Regolamento Regionale 6/R/2023 prevede che: *“In assenza di perimetrazione delle superfici non considerate bosco ad opera degli strumenti di pianificazione e di concertazione di cui all'articolo 3, possono comunque essere riconosciute meritevoli di tutela e ripristino le superfici di cui all'articolo 2, comma 1,*

*lettera c) di estensione non superiore a tre ettari, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 1, lettera c), nonché i nuclei edificati di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), previo accertamento dei contenuti di cui all'allegato A, nonché della documentazione e delle prescrizioni di cui all'allegato B.”;*

- l'Allegato C (Disposizioni procedurali) al Regolamento Regionale 6/R/2023 , che al Par. 5.2 dispone quanto segue: *“L'accertamento è effettuato dalla struttura regionale competente in materia di foreste che per l'istruttoria si avvale del supporto delle strutture regionali territorialmente competenti in materia forestale e di paesaggio, informati i comuni interessati e sentite, se del caso, le strutture regionali competenti in materia di agricoltura e biodiversità, tenendo conto del parere della soprintendenza territorialmente competente”.*

Preso atto delle:

- D.G.R. n. 4-439 del 29 ottobre 2019, successivamente modificata dalle D.G.R. n. 1-975 del 04.02.2020, n. 1-2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021, n. 18-3631 del 30.07.2021, con cui è stata approvata la riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, procedendo ad una parziale rimodulazione delle attribuzioni di alcune Direzioni e di alcuni Settori regionali;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, che ha riorganizzato le strutture del ruolo della giunta regionale e approvato modifiche alle declaratorie, secondo quanto riportato negli allegati 1 e 2 alla medesima deliberazione, in particolare assegnando ai settori A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale e A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale, la valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi sul territorio e predisposizione dei relativi provvedimenti amministrativi.

Preso atto che il Comune di Bollengo con nota prot. n. 00001539/2023 del 21/04/2023 (ns prot di ricevimento n. 00096322/2023 del 10/07/2023) ha richiesto al Settore Foreste il parere circa la sussistenza della fattispecie prevista dall'art 3, comma 3 bis, lettera d della L.R. 10 febbraio 2009 n.4 quali “ paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi”, ai sensi dell'Art. 4 (Regime Transitorio) del Regolamento 2/R/2017, trasmettendo la seguente documentazione:

- istanza presentata al Comune di Bollengo dal richiedente *omissis* corredata di assenso del comproprietario, avente per oggetto il recupero di un vigneto storico in area coperta da vegetazione arboreo arbustiva sito ai terreni identificati al NCT del Comune di Bollengo Fg. 11 part. 33, 726, 928, per una superficie complessiva di 2.729 mq, sottoscritta in data 23/03/2023;
- relazione tecnica;
- documentazione fotografica;
- Tavole 1 (inquadramento cartografico) e 2 (Rappresentazione plano-altimetrica, uso del suolo e sezioni).

Dato atto altresì che il Comune di Bollengo ha inviato il parere della Commissione Locale di Paesaggio (nota prot. n. 00001220/2023 del 28/03/2023) ns. prot. di ricevimento 00107284/2023 del 31/07/2023.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 00106789/2023 del 28/07/2023 il Settore Foreste ha comunicato l'avvio il procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 (e s.m.i.) e dell'art. 15 della Lr 14/2014 (e s.m.i.);
- con nota prot. n. 00106801/2023 del 28/07/2023, il Settore Foreste ha trasmesso la documentazione relativa all'istanza al Settore Tecnico Regionale Piemonte Nord e al Settore Urbanistica Piemonte Occidentale per le valutazioni di loro competenza;
- in data 22/08/2023 i Settori: Tecnico Piemonte Nord; Urbanistica Piemonte Occidentale e

Foreste, hanno condotto un sopralluogo congiunto presso le superfici oggetto di intervento, alla presenza del Professionista Colombo e del richiedente;

- con nota prot. n. 00114975/2023 del 30/08/2023 il Settore Foreste ha richiesto al Comune di Bollengo integrazioni testuali alla relazione tecnica e l'invio delle fotografie aeree precedenti al 1990 a partire del volo GAI del 1954, in adeguamento alle previsioni del Regolamento Regionale 6/R/2023;
- con nota prot. n. 00128062/2023 del 28/09/2023 il Comune di Bollengo ha trasmesso a codesto settore le integrazioni di cui al punto precedente;
- vista l'entrata in vigore del Regolamento 6/R/2023, con nota prot. n. 00169256/2023 del 29/11/2023, il Settore Foreste ha in ultimo trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Torino, territorialmente competente (in seguito SABAP-TO) tutta la documentazione relativa al procedimento, per l'espressione del parere di competenza.

Acquisiti, nel quadro dell'istruttoria prevista dal Regolamento regionale n. 2/R-2017 "Attuazione dell'articolo 3, c. 3 ter della Legge regionale 10 febbraio 2009 n.4 (Gestione e promozione economica delle foreste)" abrogato, i seguenti contributi comprensivi di prescrizioni al progetto di recupero:

- verbale dell'istruttoria del Settore Tecnico Piemonte Nord di cui alla nota prot. n. 00140293/2023 del 19/10/2023;
- parere positivo del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, di cui alla nota prot. n.00143884/2023 del 25/10/2023;

già previsti dal Regolamento regionale 2/R/2017 e confermati dal Regolamento Regionale n. 6/R/2023.

Acquisito, nel quadro dell'istruttoria prevista dal Regolamento Regionale n. 6/R/2023 di cui all'allegato C (Disposizioni procedurali), Par. 5.2, il Parere del SABAP-TO allegato alla nota prot. n. 00024587/2023 del 18/12/2023.

Visti gli esiti positivi :

- del verbale dell'istruttoria del Settore Tecnico Piemonte Nord (Allegato 1) ;
- del parere espresso dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale (Allegato 2);
- del parere espresso dal SABAP-TO (Allegato 3);

allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Preso atto delle prescrizioni al progetto di recupero, indicate dai settori Urbanistica Piemonte Occidentale e del Settore Tecnico Piemonte Nord nei loro contributi (di cui agli Allegati 1 e 2) qui riportate:

- a. siano mantenuti i manufatti rurali esistenti (es: deposito attrezzi e muretti a secco), mediante interventi di recupero e conservazione degli stessi utilizzando tecniche di ripristino e materiali identici a quelli esistenti e comunque tipiche della tradizione storica locale;
- b. siano evitati movimenti di terra che eccedano le normali pratiche agronomiche di coltivazione del vigneto, al fine di non alterare l'integrità del paesaggio circostante;
- c. la riprofilatura e regolarizzazione della superficie sia effettuata evitando lavorazioni profonde o scassi; ed interessi unicamente lo strato più superficiale del terreno, evitando lavorazioni profonde che potrebbe alterare gli orizzonti del suolo.

Ritenuto pertanto opportuno:

- accertare il preesistente uso agricolo al fine riconoscimento della fattispecie prevista dall'art 3, comma 3 bis, lettera d " paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi", ai sensi della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4, con riferimento alle superfici destinate al recupero per il ripristino del

vigneto storico, identificate al NCT del Comune di Bollengo Fg. 11 part. 33, 726 e 928, per una superficie complessiva di 2.729 mq;

- prescrivere che:
  - a. siano mantenuti i manufatti rurali esistenti (es: deposito attrezzi e muretti a secco), mediante interventi di recupero e conservazione degli stessi utilizzando tecniche di ripristino e materiali identici a quelli esistenti e comunque tipiche della tradizione storica locale;
  - b. siano evitati movimenti di terra che eccedano le normali pratiche agronomiche di coltivazione del vigneto, al fine di non alterare l'integrità del paesaggio circostante;
  - c. la riprofilatura e regolarizzazione della superficie sia effettuata evitando lavorazioni profonde o scassi; ed interessi unicamente lo strato più superficiale del terreno, evitando lavorazioni profonde che potrebbe alterare gli orizzonti del suolo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- la D.G.R. 30 Gennaio 2023, n. 3-6447 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023.";

#### *determina*

1. di accertare il preesistente uso agricolo al fine riconoscimento della fattispecie prevista dall'art 3, comma 3 bis, lettera d "paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi", ai sensi della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4, con riferimento alle superfici destinate al recupero per il ripristino del vigneto storico, identificate al NCT del Comune di Bollengo Fg. 11 part. 33, 726 e 928, per una superficie complessiva di 2.729 mq;+
2. di prescrivere che:
  - l'intervento di recupero sia effettuato mantenendo i manufatti rurali esistenti (es: deposito

attrezzi e muretti a secco), mediante interventi di recupero e conservazione degli stessi utilizzando tecniche di ripristino e materiali identici a quelli esistenti e comunque tipiche della tradizione storica locale;

- i movimenti di terra, eventualmente necessari al recupero, siano limitati alle normali pratiche agronomiche di coltivazione del vigneto, e non siano tali da alterare l'integrità del paesaggio circostante;
- le eventuali riprofilatura e regolarizzazione della superficie riguardino unicamente lo strato più superficiale del terreno, evitando lavorazioni profonde e scassi, tali da alterare gli orizzonti del suolo.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato necessario in ordine al ripristino del vigneto.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nella sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 40 (Pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali) del Dlgs 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)  
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato\_1\_\_art\_4\_REG\_2\_2017\_Verbale\_Bollengo\_signed.pdf
2. Allegato\_2\_A1606C\_Bollengo\_(TO)\_Parere\_non\_bosco\_Martinetti.pdf
3. Allegato\_3\_\_Bollengo\_Parere\_SABAP-TO.pdf



Allegato

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

D.P.G.R. n° 2/R in data 06/02/2017 - Regolamento di attuazione dell' articolo 3, comma 3 ter della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste"

Applicazione dell'art. 4 "Regime transitorio"

Istanza presentata da: comune di Bollengo

Proponente: sig. Martinetti Marco [REDACTED]

Intervento: Recupero di paesaggio agrario per l'impianto di un vigneto

### **Verbale di istruttoria in materia forestale**

Il sottoscritto Peterlin Dott. For. Gabriele, funzionario del Settore Tecnico Piemonte Nord della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, incaricato dalla Responsabile del Settore, Dott.sa For. Elena Fila Mauro, dell'istruttoria tecnica in merito alla sussistenza delle fattispecie di cui all'articolo 3, comma 3 bis, lettere d) della L.r. n. 4/2009, nelle more dell'attuazione dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 2/R/2017, della istanza presentata in qualità di proprietario dal sig. Martinetti Marco [REDACTED] residente in [REDACTED] trasmessa dal comune di Bollengo con nota prot. n° 1539 in data 21/04/2023, relativa ad una superficie di 0,2729 ha individuata al foglio n° 11 particelle n° 33, 727 e 928 del N.C.T. del comune di Bollengo;

Visti:

- il D. Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- l'articolo 3, commi 3 bis e 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4;
- la D.G.R. n. 9-4586 del 23 gennaio 2017;
- l'articolo 4 "Regime transitorio", comma 1, del D.P.G.R. n° 2/R/2017;
- la proposta di perimetrazione trasmessa dal Settore Foreste con nota prot. n. 106801/DA1614A del 28/07/2023;
- la documentazione allegata alla proposta di perimetrazione, redatta dal Dott. Agr. Michele Colombo, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Vercelli al n° 92;
- la nota prot. n° 114975/DA1614A in data 30/08/2023, con la quale sono state richieste integrazioni sulla base di quanto indicato nell'allegato C punto B) del Regolamento n° 2/R/2017;
- la nota prot. n° 132770/DA1614A in data 06/10/2023 con la quale il Settore Foreste ha provveduto ad inoltrare le integrazioni pervenute in data 28/09/2023;
- il parere favorevole della competente Commissione Locale per il Paesaggio di cui all'articolo 148 del D.lgs. n° 3/2018 in data 05/04/2023;

Accertato che la documentazione rispetta quanto previsto dall'allegato B del Regolamento regionale n. 2/R/2017;

CONSIDERATO che la superficie oggetto di perimetrazione:

- è complessivamente pari ad 0,2729 ha ed interessa una superficie che, in base alla documentazione presentata, era in epoca precedente una coltivazione agricola destinata a vigneto;
- non ricade in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici;
- non ricade all'interno di Aree Protette, siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;

CONSIDERATO che

- la proposta di perimetrazione è coerente con quanto previsto all'art. 2 del Regolamento;
- prevede il recupero di superfici boscate alla coltivazione vitivinicola con metodi tradizionali per l'impianto di un vigneto disposto in filari, per la produzione vini D.O.C. del canavesano, tipici dell'area;

EFFETTUATO in data 22/08/2023 il sopralluogo in situ per la valutazione delle condizioni stazionali e dello stato delle superfici, congiuntamente con l'Arch. Ombretta Goitre, Funzionaria del Settore Urbanistica Piemonte Orientale, con la Dott.sa Raffaella Spinelli, Funzionaria del Settore Foreste, ed alla presenza di: Dott. Colombo e sig. Martinetti, durante il quale è stata percorsa la superficie interessata

In base all'esame della documentazione ed alle risultanze del sopralluogo si è accertato che la superficie interessata dalla proposta di perimetrazione:

- è costituita da un corpo unico situato a nord-est del concentrico comunale, nell'intorno del Castello e della Torre campanaria, ad una quota di circa 250 m.s.l.m., su versante collinare a media pendenza, esposizione prevalente est. Apprezzabile la presenza di gradonatura, terrazzamenti e muretti a secco, oltre ad elementi e manufatti che possono ricondurre ad una passata coltivazione a vite sull'intera superficie. Si osserva la presenza di depressioni del terreno poco profonde, aventi andamento ortogonale alla massima pendenza, che possono essere relitti di piccoli fossi per l'adduzione dell'acqua necessaria all'irrigazione.

- Il soprassuolo attuale, esaminato nel suo complesso, è costituito prevalentemente da un bosco giovane, irregolare, governato a ceduo, probabile conseguenza dei tagli, prevalentemente per piede d'albero, che si sono succeduti nel tempo.

La composizione è costituita prevalentemente da Robinia, a cui si affiancano radi esemplari di altre latifoglie, quali ciliegio, frassino e acero di monte, ed ai margini esemplari di Ficus carica, residui dell'uso di affiancare alla coltivazione della vite alberi da frutto. Il popolamento si presenta in uno stato vegetativo da mediocre a scadente, con soggetti poco vigorosi.

- il popolamento non presenta alcuna caratteristica di rarità o di pregio sotto il profilo floristico, vegetazionale e forestale.

- la documentazione storica raccolta, ad integrazione dell'istanza, include foto aeree del volo GAI anno 1954, che evidenziano in modo poco chiaro e intelligibile la presenza di colture agrarie e di aree coltivate;
- l'intervento prevede l'asportazione delle ceppaie e modesti interventi di livellamento e regolarizzazione delle superfici, per il ripristino delle gradonature e dei terrazzamenti, oltre ad interventi di manutenzione e rifacimento dei muretti a secco, evidenziati dalle sezioni della Tavola "Rappresentazione plano-altimetrica e sezioni" allegata alla istanza.
- il comune di Bollengo rientra nella zona di produzione della DOC Canavese,
- l'art. 5 del D.Lgs. n° 34/2018 individua, tra le aree escluse dalla definizione di bosco, ed esclusivamente ai fini del ripristino delle attività agricole e pastorali, o del restauro delle preesistenti edificazioni, senza aumenti di volumetrie e superfici e senza l'edificazione di nuove costruzioni:
  - a) le formazioni arboree, associate o meno a quelle arbustive, originate da processi naturali o artificiali e insediate su superfici di qualsiasi natura e destinazione anche a seguito di abbandono colturale o di preesistenti attività agro-silvo-pastorali, riconosciute meritevoli di tutela e ripristino dal Piano Paesaggistico Regionale;
  - b) le superfici di cui alla precedente lettera a) individuate come paesaggi rurali di interesse storico e inserite nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali";

tutto ciò premesso il sottoscritto Funzionario esprime, sotto il profilo tecnico esclusivamente per la parte di competenza in materia forestale, parere favorevole all'accoglimento della proposta di perimetrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 bis, lettera c) della L.r. n° 4/2009 richiesta dal sig. Martinetti Marco [REDACTED] residente in [REDACTED] di una superficie di 0,2729 ha individuata al foglio n° 11 particelle n° 33, 727 e 928 del N.C.T. del comune di Bollengo, subordinatamente al riconoscimento della sussistenza delle condizioni previste all'art. 5 del D.Lgs. n° 34/2018, con le successive proposte di prescrizioni:

- il recupero dovrà essere realizzato senza movimenti terra che eccedano le normali pratiche agronomiche di coltivazione di superfici vitate.
- la riprofilatura e regolarizzazione della superficie dovrà essere effettuata evitando lavorazioni profonde o scassi; E' consentita l'asportazione delle ceppaie e modesti interventi di livellamento e regolarizzazione delle superfici che dovranno interessare unicamente lo strato più superficiale del terreno, evitando lavorazioni profonde che potrebbe alterare gli orizzonti del suolo.

Torino, li 17/10/2023

Visto  
La Responsabile di Settore  
Dott.ssa Elena Fila Mauro



ELENA FILA MAURO  
REGIONE PIEMONTE  
19.10.2023 11:47:34  
GMT+00:00

Il Funzionario incaricato  
Peterlin Dott. For. Gabriele  
[REDACTED] Firmato digitalmente da  
[REDACTED] PETERLIN/  
GABRIELE PETERLIN/GABRIELE  
Data: 2023.10.17  
16:25:32 +02'00'



*Direzione Ambiente, Energia e territorio  
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale*

*urbanistica.ovest@regione.piemonte.it  
urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it*

*I dati di Protocollo associati al documento  
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

*Classif. 11.100/GESPAE/746/2023A/A1600A*

Al Settore regionale Foreste  
*foreste@cert.regione.piemonte.it*

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)  
Decreto 12 agosto 2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali"  
Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 e s.m.i.  
D.P.G.R. 23 gennaio 2017 n. 2/R – Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 3, c. 3 ter della Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)".  
Comune: Bollengo (TO)  
Intervento: Progetto di realizzazione nuovo vigneto DOC in aree di coltivazione storica.  
Istanza: Martinetti Marco

#### **Parere**

Con riferimento all'applicazione del regime transitorio di cui all'art. 4 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. 23 gennaio 2017 n. 2/R inerente il rilascio del parere sulla sussistenza delle fattispecie art. 3 c. 3 bis lett. a), c), d) della l.r. n. 4/2009,

esaminato il progetto citato in oggetto ed i relativi elaborati allegati, qui pervenuti dal Settore regionale Foreste in data 28/07/2023, con note prot. 106789-106801 del 28/07/2022, inerenti alla zona sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi della normativa in epigrafe,

visto il parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Bollengo (TO) rilasciato in data 05/04/2023,

preso atto delle integrazioni atti, qui pervenute dal Settore regionale Foreste in data 06/10/2023,

visto il verbale di istruttoria forestale del Settore regionale Tecnico Piemonte Nord, qui pervenuto in data 19/10/2023, nel quale viene espresso esito positivo alla richiesta formulata,

constatato che l'intervento previsto consiste nel ripristino delle coltivazioni a vigneto per la produzione del vino denominato "D.O.C. del canavesano", di proprietà all'azienda agricola del richiedente, contraddistinto nel N.C.T. del Comune di Bollengo (TO), di cui al fg. 11 mappali nn. 33, 727, 928, mediante la trasformazione di un'area boscata pari a circa mq. 2.729,

visto il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 233-35836 del 3/10/2017, che definisce gli obiettivi di qualità del paesaggio e le linee di azione strategiche per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche che, per l'ambito di riferimento, possono essere riassumibili con:

- conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado;

- sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti colturali, tradizionali o innovativi, che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali dei paesaggi collinari, pedemontani e montani, che assicurano la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesistici consolidati;

- ripristino e mantenimento delle superfici a prato stabile al fine di valorizzare la componente paesaggistica e ambientale delle colture agrarie, oltre a favorire lo stoccaggio dell'anidride carbonica nel suolo;

- tutela e incentivazione delle attività agricole attraverso la conservazione del suolo, dei caratteri paesaggistici rurali (siepi, filari ecc.), la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici e l'incentivazione all'utilizzo delle buone pratiche agricole;

premesso che:

- le opere in progetto, sulla base della consultazione della tavola P2 del Ppr, ricadono all'interno di un ambito territoriale soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lett. g) Territori coperti da Foreste e Boschi;

- le aree oggetto di intervento sono caratterizzate, secondo l'art. 12 delle N.d.A del sopraccitato Ppr, dalle seguenti componenti:

- una componente naturalistico-ambientale riconoscibile quale territorio a prevalente copertura boscata (prevalenza robinieti);
- una componente percettivo-identitaria identificabile nelle aree rurali di specifico interesse paesaggistico, caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di infrastrutture storiche, quali i terrazzamenti coltivati;

- l'intervento proposto si inserisce in una porzione di territorio riconosciuto dal Ppr quale "Ambito 28 - Eporediese". In particolare l'ambito territoriale di riferimento è caratterizzato da una grande complessità paesaggistica per la presenza del bacino e dell'apparato morenico della Dora Baltea, con pendii di matrice morenica a profilo per lo più rettilineo e crinali arrotondati a copertura forestale che circondano un'ampia pianura agricola intramorenica e la Dora Baltea. L'ambito comprende il breve tratto piemontese della valle della Dora prima di sfociare nell'anfiteatro morenico. All'esterno delle cerchie moreniche, che delimitano nettamente l'ambiente dominato dalle dinamiche glaciali, il contatto con i terrazzi antichi e con l'alta pianura agricola del Canavese determina un'area di transizione fra l'ambiente circoscritto dell'Anfiteatro e le vaste pianure del Canavese.

La straordinaria configurazione a catino pedemontano consente un'eccezionale intervisibilità tra le parti di versanti, i terrazzi e le ampie piane centrali; d'altra parte le complesse morfologie moreniche consentono la formazione di micro-paesaggi caratterizzati da rilevati, vallette interne, dossi e terrazzi su cui si sono sistematicamente localizzati gli insediamenti sin da tempi remoti, in una "cultura" della posizione che rende l'ambito un territorio storicamente di passaggio obbligato per il raggiungimento dei passi alpini valdostani, Grande e Piccolo San Bernardo e di conseguenza di importanza strategica sin dall'antichità quale tramite di legami sovraregionali. Il sistema insediativo storico dell'area gravita su Ivrea, lungo la Dora, di fondazione romana (*Eporedia*) e tra le più antiche diocesi subalpine. I modelli insediativi si distinguono tra una serie di grandi borghi e

borghi nuovi attestati lungo la viabilità storica: Carema, Tavagnasco, Quincinetto, Borgofranco e Ivrea, divisa tra la via verso Torino, con Mercenasco e la via di Vercelli francigena, con Bollengo e Piverone. La capacità d'uso dei suoli di quest'ambito varia tra le classi I e III per le porzioni di pianura, prevalentemente diversificate a causa del ristagno idrico, e le classi IV e VI per le zone di pendice, in cui sia la pendenza sia lo scheletro sono fattori limitanti per lo sviluppo di molte colture, anche se, nelle opportune condizioni, sono ottimi per la viticoltura. Vigneti e frutteti sono confinati nei bassi versanti morenici e nel settore pedemontano verso la Valle d'Aosta, in zone con produzione di vini DOC (Erbaluce di Caluso, Rosso Canavese e Carema). I boschi e le formazioni arbustive si sviluppano sui cordoni morenici ove la pendenza e la qualità del suolo non permettono una gestione agricola. Prevalgono formazioni antropizzate a castagneti e robinieti, spesso misti con querce e altre latifoglie spontanee (betulla); formazioni forestali si stanno sviluppando anche nei coltivi marginali, dove a seguito dell'industrializzazione vi è stato l'abbandono o l'impianto del bosco,

verificate le prescrizioni contenute negli articoli 13, 16, 18, 31, 32, 38, 39, 40 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

valutato che il progetto di recupero a fini produttivi-agricoli proposto, sulla base della consultazione della tavola P4 del Ppr, si colloca in un ambito territoriale più in generale, caratterizzato da un paesaggio rurale di collina con presenza di vigneti a coltivazione storica, in parte attualmente presenti in zona,

valutato che l'ambito territoriale di riferimento, sulla base della consultazione della tavola P4 del Ppr, è caratterizzato da una componente ambientale a prevalente copertura boscata e, in particolare per le aree in questione, a prevalenza robinieti, a cui si affiancano radi esemplari di altre latifoglie, residui dell'uso di affiancare alla coltivazione della vite alberi da frutto e nelle prescrizioni l'art. 16 delle N.d.A del Ppr possono essere ammessi gli interventi che comportino la trasformazione delle superfici boscate privilegiando soluzioni che consentano un basso impatto visivo sull'immagine complessiva del paesaggio e la conservazione dei valori storico-culturali ed estetico-percettivi del contesto di riferimento, tenendo conto della funzione del bosco anche come elemento di contrasto all'omogeneizzazione del paesaggio rurale di pianura o collina,

visto l'art. 5 del D.Lgs. n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali",

visto l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali",

vista la Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 e s.m.i.

preso atto che la documentazione della proposta progettuale e le relative integrazioni ivi prodotte risultano essere, nel loro complesso, conformi a quanto richiesto all'art. 4 dell'Allegato C) punto C del "Regolamento regionale recante: Attuazione dell'art. 3, comma 3 ter della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4", in quanto sufficientemente rispondenti nei contenuti del punto 1 del sopraccitato Allegato C), nonché rispettanti i criteri minimi definiti all'art. 3 del D.M. 12 agosto 2021,

tenuto conto che il progetto di realizzazione del nuovo vigneto a fini produttivi, sulla base della consultazione della tavola P4 del Ppr, si colloca in un ambito territoriale riconoscibile quale paesaggio di collina con sistemazione del suolo indirizzata storicamente anche alla viticoltura e connotato quale area rurale di specifico interesse paesaggistico, caratterizzata dalla

presenza diffusa di sistemi di infrastrutture storiche quali i terrazzamenti coltivati (art. 32 delle N.d.A del Ppr sopraccitato),

tenuto conto altresì che nei terreni oggetto d'intervento, più in specifico, sono presenti i terrazzamenti con muretti a secco, oltre a tracce di piccoli fossi per l'adduzione dell'acqua necessaria all'irrigazione, di una vasca per la preparazione degli antiparassitari e di un deposito attrezzi, che denotano una passata coltivazione della vite, precedente alla formazione del bosco attuale che risulta composto da specie arboree non autoctone, prevalentemente da "*Robinia pseudoacacia*",

valutato pertanto che la valenza di paesaggio agrario di interesse storico può essere riconosciuta all'ambito territoriale oggetto d'intervento e specificamente sono confermabili i mappali di cui al N.C.T. del Comune di Bollengo (TO), di cui al fg. 11 mappali nn. 33, 727, 928, in quanto l'esistenza di passate colture storiche a vigneto risulta in parte verificata dalla documentazione storica prodotta e supportata, per la maggior parte, da testimonianze in loco a seguito del sopralluogo effettuato in data 22/08/2023 ed anche per le motivazioni espresse nel relativo verbale d'istruttoria del Settore regionale Tecnico Piemonte Nord ivi trasmesso,

si esprime **parere favorevole** in merito alla richiesta formulata, ai sensi dell'art. 4 c. 1 del sopraccitato Regolamento forestale regionale, in quanto i terreni oggetto d'intervento, di cui al N.C.T. del Comune di Bollengo (TO), di cui al fg. 11 mappali nn. 33, 727, 928 rientrano nella fattispecie dell'art. 3, comma 3 bis lett. d) della l.r. n. 4 del 10 febbraio 2009 n. 4 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 34/2018 e rispettano i criteri minimi definiti all'art. 3 del D.M. 12 agosto 2021, a condizione che:

- sia salvaguardata, in fase di realizzazione dei vitigni, la presenza dei manufatti rurali esistenti (es: deposito attrezzi e muretti a secco), mediante interventi di recupero e conservazione degli stessi utilizzando tecniche di ripristino e materiali identici a quelli esistenti e comunque tipiche della tradizione storica locale;

- il ripristino dell'area a vigneto storico dovrà essere realizzato senza movimenti terra che eccedano le normali pratiche agronomiche di coltivazione delle superfici vitate, al fine di salvaguardare il più possibile l'integrità dei sistemi di paesaggio storico presenti nell'intorno di riferimento.

Si precisa che il parere in oggetto si riferisce esclusivamente agli aspetti paesaggistici dell'intervento in oggetto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore  
*Arch. Ombretta Goitre*

Il Dirigente del Settore  
**Arch. Alessandro Mola**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*



Torino, (data pec)

**Ministero della Cultura**

Alla Regione Piemonte  
 Direzione Ambiente Energia e Territorio  
 Settore foreste  
 PEC: [foreste@cert.regione.piemonte.it](mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA  
 CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

AMBITO E SETTORE: **Tutela paesaggistica**  
 DESCRIZIONE: **Comune BOLLENGO Prov. TO**  
**Bene e oggetto dell'intervento:** Progetto di realizzazione di un nuovo vigneto DOC in aree di coltivazione storica (N.C.T. fg. 11 mappali nn. 33, 727, 928) mediante la trasformazione di un'area boscata pari a circa mq. 2.729  
 DATA RICHIESTA : **Data di arrivo richiesta:** 06/12/2023 – Vs. prot. 16680 del 06/12/2023  
**Protocollo entrata richiesta:** n. **23944 del 06/12/2023**  
 RICHIEDENTE: Martinetti - Privato  
 PROCEDIMENTO: Istanza di accertamento art. 4 del Regolamento 6/R/2023 “Attuazione dell’articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e del Decreto Ministeriale 12/08/2021. Abrogazione del Regolamento regionale 23/01/2017 n. 2 – L.r.10/02/2009, n. 4, art. 3, comma ter, lettera d)  
 PROVVEDIMENTO: **PARERE VINCOLANTE**  
 DESTINATARIO: **Destinatario:** REGIONE PIEMONTE (SETTORE FORESTE) - Pubblico

Con riferimento all’applicazione del regime transitorio di cui all’art. 4 del Regolamento regionale 6/R “Attuazione dell’articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e del Decreto Ministeriale 12/08/2021. Abrogazione del Regolamento regionale 23/01/2017 n. 2; considerato che le opere in progetto ricado in ambito tutelato paesaggisticamente ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; esaminato il progetto citato in oggetto ed i relativi elaborati allegati, qui pervenuti con nota del 30/11/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 23507 del 30/11/2023; constatato che l’intervento previsto consiste nel ripristino delle coltivazioni a vigneto per la produzione del vino denominato “D.O.C. del canavesano”, di proprietà all’azienda agricola del richiedente, mediante la trasformazione di un’area boscata; visto il parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Bollengo; considerato che, dalla consultazione della Tavola P4 del Piano Paesaggistico Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, il progetto di recupero a vigneto proposto si colloca in un ambito paesaggistico connotato da un paesaggio rurale di collina con presenza di vigneti a coltivazione storica; considerato che il bosco risulta attualmente composto da specie arboree non autoctone (robinieto); considerato inoltre che nei terreni oggetto dell’intervento sono presenti ancora tracce leggibili dell’uso a vite del paesaggio (muri a secco, fossi per adduzione dell’acqua, vasca per preparazione antiparassitari e deposito attrezzi); valutata pertanto la valenza di paesaggio agrario di interesse storico nei mappali oggetto della presente istanza; Tutto ciò considerato si esprime parere di competenza favorevole alla richiesta formulata ai sensi dell’art. 4, comma 1 del Regolamento forestale regionale 6/R in merito al riconoscimento del “paesaggio rurale storico” (L.r. 10/02/2009 n. 4, art. 3, comma ter, lettera d)) facendo proprie le condizioni espresse dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Regione Piemonte.

**IL SOPRINTENDENTE****Arch. Emanuela Carpani**

(incarico aggiuntivo DDG 1° giugno 2023, n. 711)

*Documento firmato digitalmente*

ai sensi dell’art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i

Il Responsabile dell’Istruttoria  
 arch. Giulia Maccarrone ([giulia.maccarrone@cultura.gov.it](mailto:giulia.maccarrone@cultura.gov.it))



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: [sabap-to@cultura.gov.it](mailto:sabap-to@cultura.gov.it) – PEC: [sabap-to@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-to@pec.cultura.gov.it)sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00180980 del 18/12/2023

